



Provincia di Modena

Area Finanziaria

**LINEE GUIDA
DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011
E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2011-2013**

*Presentazione dell'Assessore
Marcella Valentini
al Consiglio Provinciale*

Modena, 29 novembre 2010

1

Contesto socio economico - Popolazione ed occupazione

- Incremento continuo della popolazione residente soprattutto per effetto della componente straniera:
 - 699.541 sono i residenti in provincia di Modena al 1 ottobre 2010 (+4.954 da inizio anno) di cui 88.015 residenti stranieri (+5.419 da inizio anno) pari al 12,6% della popolazione totale

- Consistente contrazione del numero di posti di lavoro
 - -15.000 unità nell'industria, commercio e servizi da giugno 2008 a dicembre 2009, di cui 12.000 nella sola industria
 - 9.800 lavoratori coinvolti da accordi sindacali per CIGS a giugno 2010 e 6.800 lavoratori presi in carico dai Centri per l'impiego perché in CIGS in deroga
 - Tra fine 2010 e i primi mesi del 2011 previste ulteriori perdite di posti di lavoro per lo scadere di accordi di CIGS (stimati altri 5.000 posti di lavoro a rischio)

Fonte: Note congiunturali n.4, Provincia di Modena; Servizio Politiche del Lavoro, Provincia di Modena

2

Contesto socio economico – Le imprese

- Modena ha risentito maggiormente della crisi economica rispetto ad altri territori per l'alta vocazione manifatturiera e l'elevato grado di apertura ai mercati esteri

Produzione, fatturato ed export dell'industria manifatturiera
(variazione % trimestrali rispetto all'anno precedente)

	Produzione	Fatturato	Esportazioni
Media anno 2009	-21,4%	-19,5%	-25,2%
I trimestre 2010	0,7%	-2,1%	-2,0%
II trimestre 2010	12,5%	11,2%	17,5%

Ripresa in atto
ma non
consolidata

Fonte: Note congiunturali , 2° trimestre 2010, Centro studi e statistica della Camera di Commercio di Modena

- Ridimensionamento del numero delle imprese attive, nell'ordine di 1.200 unità da settembre 2008 a fine settembre 2010, in particolare nel manifatturiero, edilizia, agricoltura
- Aumento delle procedure aperte per fallimento: 390 da inizio 2008 ad oggi
- Caduta dei prestiti alle imprese da metà 2008 e fino al I trimestre 2010 che ha colpito soprattutto il settore manifatturiero

3

Contesto socio economico – Gli scenari al 2013

- La dinamica (variazioni % medie annue)

	Modena		Regione E-R		Italia	
	2010-2011	2012-2013	2010-2011	2012-2013	2010-2011	2012-2013
Esportazioni (1)	6,5	7,5	5,8	5,3	6,2	4,8
Valore aggiunto (1)	1,6	1,6	1,5	1,6	1,2	1,3
- Agricoltura	1,1	0,7	1,0	0,7	1,0	0,8
- Industria	3,1	2,4	2,2	2,0	2,0	2,0
- altre attività	0,7	1,2	1,2	1,4	0,9	1,1
Unità di lavoro	-1,1	0,9	-0,7	1,0	-0,8	0,7
Reddito disponibile (2)	2,2	3,3	1,9	3,2	1,6	2,9

Note: (1) Var. % su valori concatenati, anno di riferimento 2000; (2) Var. % su valori correnti

Fonte: Istat e Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2010

- Ripresa più ampia del valore aggiunto industriale e delle esportazioni modenesi rispetto al dato regionale e nazionale
- Ridimensionamento del numero degli occupati anche nel 2010-2011, in forma più marcata che in Regione ER e in Italia

4

Contesto delle previsioni di bilancio

- Bilancio di previsione fortemente condizionato da:
- il consistente taglio ai trasferimenti degli enti territoriali previsti dalla manovra correttiva d'estate (DL 78/2010): oltre il 60% dei risparmi incide sugli enti territoriali
 - le ricadute dei tagli alle regioni a cascata sulle province e sui comuni
 - la crisi economica che registra ancora valori negativi per il mercato dell'auto sul quale ricadono le principali entrate proprie della provincia

5

La composizione della manovra

Art. 1.1

DL 78/2010 Manovra correttiva d'estate

Composizione della manovra:

	<u>2011</u>	<u>2012</u>
Maggiori entrate	6.413	10.716
Minori entrate	- 2.318	- 625
Maggiori spese	2.228	851
Minori spese	- 10.186	- 14.891
Totale	- 12.053	-24.982

(dati in milioni di euro)

6

Il peso della manovra

Art. 14.1

DL 78/2010 Manovra correttiva d'estate

Riduzioni di spesa agli enti territoriali e locali:

Enti	<u>2011</u>	<u>2012</u>
Regioni S.O.	4.000	4.500
Regioni S.S.	500	1.000
Province	300	500
Comuni	<u>1.500</u>	<u>2.500</u>
Totale	6.300	8.500

(dati in milioni di euro)

7

La manovra di bilancio della Provincia

La manovra complessiva del bilancio
della Provincia per il solo 2011
è pari a **135 milioni** di euro

(-25 milioni rispetto al 2010 pari al -15,8%)

Il bilancio si articola in:

77 milioni di parte corrente
39 milioni in conto capitale
9 milioni per restituzione del capitale
9 milioni per conto di terzi

8

Il contenimento della manovra

Bilancio di previsione in significativo contenimento

➤ Parte corrente	-5 milioni di €
➤ Parte in c/ capitale	-20 milioni di €
<hr/>	
➤ Totale	-25 milioni d €

9

La riduzione della parte corrente

La riduzione della parte corrente è dovuta:

- alla riduzione di tributi propri (- 395 mila €)
- alla riduzione dei trasferimenti regionali (-4,5 milioni)
- ai tagli dei trasferimenti erariali, che si concretizzano in una maggiore restituzione di fondi allo Stato in quanto da tempo la Provincia di Modena non registra trasferimenti da parte dell'erario (maggiore restituzione per oltre 1 milione di €)
- alla riduzione dei proventi con particolare riferimento alla diminuzione degli interessi attivi (-508 mila €)

10

La riduzione della parte in conto capitale

La riduzione della parte in conto capitale è dovuta:

- principalmente alla riduzione della gestione della liquidità di cassa (-10 milioni di €)
- alla riduzione dei trasferimenti regionali (-5,8 milioni)
- in parte alla già programmata riduzione dell'indebitamento per progetti d'investimento realizzati, come ad esempio quello legato al fotovoltaico (10 milioni nel triennio di cui 5 milioni nel 2010, 3 milioni nel 2011 e 2 milioni nel 2012)

11

Le politiche delle entrate

- Non sono previsti margini di manovra sulle aliquote tributarie (la norma vigente blocca possibili incrementi delle aliquote discrezionali da parte degli enti locali)
- Per effetto della crisi in atto, il gettito delle entrate tributarie è previsto in leggera contrazione (-0,7%) rispetto alla previsione iniziale 2010 pari complessivamente ad oltre 395 mila euro
- Significativo calo delle risorse provenienti dalla Regione ER inerenti le funzioni delegate pari a -4,3 mln di euro (-15%).
Ridotta anche la previsione per la gestione delle deleghe -400 mila €
- Contenimento anche delle entrate extratributarie, in conseguenza della riduzione degli investimenti della liquidità (-520 mila).

12

Le politiche della spesa

- La spesa corrente conseguentemente si riduce (-4,1%) per effetto principale del contenimento:
 - delle spese di personale -1 mln di euro (-4,3%)
 - delle spese per interessi passivi -128 mila euro (-3,2%)
 - dei trasferimenti vincolati -2.917 mila euro (-12,8%)
- Si riduce drasticamente la spesa di sviluppo di parte corrente -841 mila euro (-15,9%) collegata a scelte di priorità sulle azioni e i progetti dell'ente
- Si contengono le spese generali di gestione (+0,2%) collegate ad azioni di revisione sui consumi energetici e alle altre spese di funzionamento oltre che alle razionalizzazioni degli spazi per uffici.
- Le spese d'investimento si mantengono elevate nel triennio 2011-2013 (complessivamente 133 milioni di euro) e in linea con gli anni passati.

13

Il federalismo al contrario

- Come noto la Provincia di Modena restituisce allo Stato quota parte dei propri tributi (IPT, Rc auto e Addizionale energia) in quanto le imposte attribuite all'ente dal 1999 più che compensarono i trasferimenti erariali che fin da allora si azzerarono completamente
- Annualmente il Ministero dell'Interno ricalcola le poste a credito e a debito nei confronti delle province sulla base delle modificazioni che possono intervenire soprattutto per effetto delle leggi di stabilità (ad esempio minori trasferimenti comportano una riduzione di crediti della provincia nei confronti dello Stato e quindi una maggiore quota di restituzione)
- Per il 2011 l'ammontare complessivo da restituire allo Stato sarà di 5,1 milioni di euro a cui si dovranno aggiungere gli effetti della manovra correttiva d'estate stimati in un altro milione di euro.

14

Bilancio corrente in equilibrio

La manovra di riduzione delle spese di gestione e di sviluppo di parte corrente, ha consentito di garantire il sostanziale equilibrio di parte corrente del bilancio (+21 mila € destinate alle spese d'investimento).

Entrate correnti	86.764	-
Spese correnti	77.224	-
Restituzione capitale	<u>9.519</u>	=
Saldo parte corrente	21	

15

Autofinanziamento

Pur in una situazione di difficoltà economica e finanziaria si prevede di incrementare il fondo ammortamento raggiungendo un importo complessivo di 1.100 mila € (in aumento di 50 mila € incremento rispetto al 2010)

Questo aspetto indica la possibilità di effettuare risparmi di parte corrente finalizzati alle future spese d'investimento finanziate con autofinanziamento.

16

Bilancio in conto capitale

Piano triennale degli investimenti 2011-2013
prevede la seguente articolazione:

2011	39.601 mila euro
2012	43.728 mila euro
2013	<u>49.744 mila euro</u>
Totale	133.075 mila euro

17

Indebitamento

Finanziamento con indebitamento
del Piano triennale degli investimenti:

2011	12.410 mila euro
2012	11.798 mila euro
2013	10.880 mila euro

18

Gestione della liquidità

Sono previste operazioni finanziarie
a breve e medio termine
della gestione della liquidità extra tesoreria unica
per 10 milioni di euro ridotte di oltre il 50%
rispetto al passato a causa della minore giacenza di cassa
dovuta a pagamenti celeri e riduzione dell'indebitamento

19

Rispetto del patto di stabilità

L'impostazione del bilancio di previsione
pone le basi per garantire la congruità al rispetto
degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno
per il triennio 2011-2013
(non sono previsti allungamenti dei tempi di pagamento
alle imprese fornitrici per la realizzazione degli investimenti)

Si osserva che le norme del patto sono in corso di modifica
da parte del parlamento e che, se confermate,
saranno maggiormente penalizzanti per la Provincia di Modena

Interessante è il progetto di legge della Regione ER
in materia di patto di stabilità territoriale

20

Le scelte qualificanti /1

Il bilancio mantiene un'elevata propensione alle spese d'investimento
133 milioni di € nel triennio

Viene confermato l'impegno assunto con l'accordo sul TPL
che prevede un aumento di 80 mila € nel 2011
per un totale di 750 mila €

Si mantiene l'impegno con gli istituti scolastici superiori
per la gestione diretta delle scuole (1.200 mila €)

Si confermano le scelte per la manutenzione ordinaria
delle scuole e delle strade provinciali (1.296 mila €)

Si istituisce un nuovo fondo di rotazione per gli investimenti
in energia rinnovabile (1 milione di € all'anno per 3 anni)

21

Le scelte qualificanti /2

Viene prevista una riorganizzazione delle funzioni dell'ente
concomitante con politiche di semplificazione dell'attività
burocratico-amministrativa (-1 milione di € per la spesa di personale)

E' stata prevista una rimodulazione del debito con la Cassa Depositi e
prestiti che ha ridotto la rata di ammortamento di 600 mila €
per i prossimi 3 anni senza aumentare gli interessi complessivi

Si propone un'operazione di partnership pubblico privato
per la ristrutturazione della Ex Caserma Fanti
tramite l'individuazione di investimenti nel fotovoltaico

Finanziamento al marketing dei prodotti agro-alimentari - Corso di
perfezionamento universitario per la promozione del parmigiano -
reggiano e degli altri prodotti di eccellenza igp, doc o dop.

22